

Socializzazione precoce: un bisogno biologico e la chiave per la capacità di essere “compagni”

Di S.G. Friedman, Ph.D., Utah, e Bobbi Brinker, Ohio

Pubblicato su Original Flying Machine, Issue 2:Sept/Oct 2000

Fin dall'alba della psicologia, nessun altro tema ha riscosso più continuo e ampio interesse dell'influenza sul comportamento umano connessa all'ereditarietà contrapposta a quella connessa all'ambiente. Dai filosofi ai genitori, la maggior parte di noi ha riflettuto su quale forza sia la più preponderante, quando “Natura” e “Allevamento” si affrontino sul ring. Questo tema è parimenti importante se riferito al comportamento dei pappagalli, in quanto va ad influenzare le nostre scelte su cosa sia meglio fare per facilitare lo svilupparsi del loro potenziale come compagni.

Ricerche collegate.

Tralasciando la speculazione, la ricerca nei campi della psicologia e delle scienze dell'educazione suggeriscono con forza che l'ambiente gioca un ruolo altamente importante sullo sviluppo di tutti e tre gli ambiti del comportamento: mentale, sociale, emotivo. Esperimenti condotti negli anni '50 dimostrarono che cuccioli di scimmia, allevati senza i genitori e senza altre cure parentali, rimanevano inerti per periodi di tempo lunghi in modo anormale, e quando posti di fronte a eventi stressanti ondeggiavano avanti e indietro abbracciando se stessi in modo innaturale. Tristemente, proprio lo stesso pattern comportamentale è stato riscontrato dagli psicologi nel lavorare con bambini che hanno passato il primo anno delle loro vite senza cure parentali negli orfanotrofi della Romania alla fine degli anni '80. Comunque, nessuna ricerca è stata più stupefacente o conclusiva delle recenti scoperte che arrivano dal campo della neuroscienza.

Grazie ai recenti sviluppi tecnologici, in particolare grazie alla brain imaging, gli scienziati hanno scoperto che l'attività elettrica (neurale) delle cellule del cervello è in grado davvero di *modificare la struttura fisica* del cervello. E cosa produce questa attività neurale? *Esperienza*. Inoltre, sebbene un neonato umano nasca con tutte le cellule (neuroni) che avrà per tutta la vita, il cervello produce nel primo anno di vita trilioni di connessioni (chiamate sinapsi) in più di quelle che mai userà. La cosa più notevole è che quelle sinapsi che non vengono stimolate da esperienze sensoriali precoci vengono per così dire “potate” dal cervello ed eliminate. Di conseguenza, maggiore è la stimolazione derivante dall'ambiente di cui può godere un neonato, maggiore è il numero di sinapsi che verranno mantenute. Per concludere, le sinapsi che restano provvedono alle connessioni tra i neuroni, cosa che risulta in quell'unico pattern che caratterizza il cervello di ciascun individuo.

Questa ricerca dimostra che non è soltanto il comportamento esteriore dei bambini ad essere influenzato da ambienti che siano stati privati di stimoli e cure parentali, ma anche la struttura fisica dei loro cervelli. Queste scoperte sono state ampiamente replicate con molte diverse specie animali, inclusi gatti, ratti e perfino il moscerino della frutta. Ciò nonostante, è probabile che ci saranno sempre più domande che risposte, quando ci si addentra in questa “stanza degli specchi” in cui natura e allevamento interagiscono. Le conclusioni da questi studi dovrebbero essere tratte con cautela, dal momento che l'esatta natura della relazione tra il numero delle sinapsi del cervello e i comportamenti specifici rimane largamente sconosciuta. Comunque, perfino con questo avvertimento in mente, la scienza attuale, da diversi ambiti, converge nel suggerire quanto segue:

- 1) l'apprendimento è un bisogno biologico, e 2) la quantità e qualità di esperienze precoci influenza il potenziale di apprendimento nel futuro e il comportamento sociale ed emotivo.

L'importanza per i Pappagalli da Compagnia

Sebbene non ci sia notizia di ricerche che abbiano effettuato una immagine dei cervelli neonatali dei pappagalli, una generalizzazione delle scoperte sopra citate è chiaramente giustificata. Non c'è motivo di pensare che esistano delle caratteristiche specifiche relative ai pappagalli da compagnia che renderebbero queste due conclusioni non valide. Basandosi su dati scientifici e sulle esperienze di molte persone, che hanno allevato con successo uccelli da compagnia, è ragionevole aspettarsi che i piccoli pappagalli abbiano un simile bisogno biologico di imparare, e che anch'essi vengano influenzati negativamente da una mancanza di stimolazione ambientale e cure parentali durante il loro sviluppo iniziale.

Queste conclusioni portano a spingere verso la socializzazione precoce dei pappagalli pet. La socializzazione è il processo attraverso il quale i baby di pappagallo imparano a vivere con successo nell'ambiente umano, con gli umani come loro compagni primari. La socializzazione precoce inizia dal momento in cui il baby è tolto dal nido, e prosegue in varie forme per il resto della vita dell'individuo. L'obiettivo della socializzazione precoce è quello di insegnare due categorie di comportamenti: 1) i comportamenti richiesti ad un compagno, e 2) i comportamenti che assicurano al pappagallo comfort, salute e felicità. L'arte della socializzazione precoce è l'abilità di costruire il più collegamenti possibili tra le due categorie, in modo tale che ciò che si richiede al pappagallo è anche ciò che lo rende felice.

Fin dalle prime settimane ai piccoli dovrebbero essere offerti giocattoli appesi, di colori brillanti, con cui giocare, e giochi a terra da beccare. Dovrebbero essere spostati in luoghi diversi per ottenere diverse prospettive del mondo. Dovrebbero avere l'opportunità di interagire con altri uccelli; giocare con l'acqua; salire e scendere; esplorare cibi differenti per colore, forma e superficie; ascoltare musica; stare sul pavimento; camminare su superfici piatte; incontrare estranei; ascoltare il vuoto; battere le ali; guardare fuori dalle scatole; appendersi a testa in giù con delle corde; farsi dei giretti in canestri; sentire il

respiro umano e le mani calde; vedere dei bambini che giocano – solo per nominare alcune delle attività che portano alla socializzazione.

La socializzazione precoce e' un processo ricco di scopi e di lavoro intensivo, nel quale i piccoli sono saturati di esperienze ricche e portati avanti nel tempo più appropriato e con un progresso ottimale studiato su ciascun individuo. La socializzazione richiede dei tutor, che massimizzano la capacità di ciascun uccello di essere compagno, andando incontro al loro naturale bisogno di apprendimento. Il risultato e' l'ottenimento di uccelli che sono più fiduciosi, confidenti, indipendenti, curiosi e flessibili in tutti gli aspetti delle loro vite.

La crisi della fabbrica degli uccelli

Questi recenti passi avanti nella comunità scientifica concernenti la relazione tra l'esperienza e il comportamento offrono un'oasi alla convalida a quelli che avevano già sospettato la relazione. Ora ci chiediamo: quante altre ricerche in più servono, per persuadere quelli che "producono" uccelli in quantitativi industriali e allevano pappagalli che le loro pratiche sono inadeguate, se non inumane?

Le persone che "producono" uccelli di solito hanno un particolare sistema di convinzioni. I produttori di uccelli credono che i baby siano merce, beni, da comprare e vendere come qualunque altro prodotto. Di conseguenza, credono che il business dei loro baby sia soggetto alle identiche leggi e pratiche che governano il business degli elettrodomestici o del dentifricio. Rifiutano il concetto che il loro profitto muova necessariamente conflitti con una crescita umana e arricchita di pappagalli pet. I fabbricanti di uccelli offrono ai baby che producono ambienti privi di stimoli e di cure parentali. Fanno questo perché e' efficiente dal punto di vista dei costi, e questa e' la loro linea di fondo. Effettivamente non *paga* fare altrimenti. In effetti, e' così evidentemente vero che la crescita di un baby propriamente svezzato e ben socializzato non porta ad un profitto di qualche valore, che sembra prudente essere diffidenti nel comprare uccelli da persone che pensano che dovrebbe.

Un'altra caratteristica dei fabbricanti di uccelli e' il loro interesse nell'allevare selettivamente il "pappagallo pet perfetto". Certamente la pratica di selezionare in modo responsabile gli animali e' rilevante ai fini di un allevamento di successo di uccelli pet. In ogni caso, i "tratti" spesso selezionati per essere eliminati da parte dei fabbricanti di uccelli non sono necessariamente il risultato di geni erranti. Crediamo che siano comportamenti appresi che vengono esibiti a causa di una mancanza di stimolazione ambientale, socializzazione e cure parentali. Sfortunatamente, e' compreso nelle possibilità il selezionare cacatua silenziosi, cenerini poco sensibili e ara immobili, ma cosa verrà perso nel processo per de-pappagalizzare questi uccelli e' inimmaginabile. Il messaggio di base e' che un allevamento su queste basi selettive non e' una soluzione accettabile per i veri problemi comportamentali che le pratiche dei fabbricanti di uccelli creano.

Qui c'e' la nostra lista delle "Top Ten" tra le pratiche dei fabbricanti di uccelli che e' necessario evitare quando si va a selezionare la persona da cui comprare il vostro baby. Basta che una sola di queste sia vera per farvi girare indietro e cercare altrove.

- 1) Le coppie riproduttive vengono trattate come produttrici di uova per l'incubazione artificiale
- 2) I baby vengono confinati in incubatrici piccole o in gabbie per tutto il tempo, esclusi i momenti in cui vengono alimentati.
- 3) I piccoli vengono tenuti in gabbie vuote, prive di giocattoli interessanti o altri stimoli.
- 4) I baby vengono tenuti in camere nursery isolati dal contatto umano, essenziale, e dal contatto gli uni con gli altri.
- 5) I baby vengono nutriti il più velocemente e infrequentemente possibile, tramite tecniche salva-tempo ma prive di cure parentali come la sonda.
- 6) I baby hanno scarsa o nessuna istruzione o esplorazione nel tempo con gli uomini o con altri pappagalli.
- 7) I baby vengono ceduti molto giovani o non svezzati, a proprietari inesperti, senza sapere se una certa casa, una certa specie o un certo baby siano adatti.
- 8) Poca o nessuna indicazione o informazione educativa viene offerta al compratore
- 9) Non viene offerta né proposta nessuna cura post-vendita
- 10) L'allevatore parla molto di selezionare geneticamente il pappagallo perfetto.

Migliorare la situazione

Alla luce della nostra inequivocabile critica alle pratiche dei fabbricanti di uccelli, dobbiamo assicurarci però di non condannare gli uccelli che sono stati allevati uniformemente a queste. Dobbiamo inoltre offrire un supporto alle persone che abbiano comprato i loro pappagalli durante il periodo in cui c'era una mancanza di valide e dettagliate informazioni inerenti alla crescita, alla selezione e alla vita con i pappagalli compagni. Forse addirittura più dannosa della mancanza di informazioni è stata la preponderanza di informazioni errate che ora, per fortuna, sta andando incontro ad una correzione.

Considerata la complessità e l'intelligenza dei pappagalli, è più o meno come se avessimo sempre voluto "voler sapere allora quello che sappiamo oggi". Di certo possiamo migliorare il futuro dei pappagalli pet e dei loro proprietari senza per questo lasciar perdere di migliorare il futuro dei pappagalli allevati in passato.

È anche vero che alcuni pappagalli hanno sconfitto le circostanze legate alla fabbrica degli uccelli diventando compagni favolosi. Questo può essere parzialmente dovuto a differenze interspecie, così come a differenze individuali all'interno della stessa specie.

In ogni caso, e' una testimonianza per lo spirito del pappagallo, le loro famiglie di adozione e una innegabile misura di buona fortuna.

Sfortunatamente, molti più pappagalli soffrono la mancanza di una socializzazione precoce esibendo delle prevedibili mancanze comportamentali, come una scarsa coordinazione fisica; incapacità di passare il tempo da soli giocando; strette e poco sane preferenze sui cibi; paura eccessiva; aggressioni imprevedibili; mordacità cronica; e urla incessanti. Questi possono essere comportamenti difficili da eliminare, ma anche il problema più impegnativo può essere ridotto. Ci sono ora molti eccellenti consulenti comportamentali, siti Internet e mailing list, strategie innovative come il cliker training, e materiale scritto per fornire l'aiuto che serve a migliorare le condizioni da fabbrica di uccelli.

Sebbene non sia mai troppo tardi per i vostri pappagalli trarre un beneficio dal processo di socializzazione, il miglior approccio e' la prevenzione del problema attraverso una precoce socializzazione apportato da conosciuti ed esperti allevatori. *Non e'* responsabilità del compratore fare il lavoro che prepara un pappagallo a diventare un compagno di tutta una vita per gli esseri umani.

La soluzione

Chi davvero può decidere sul metodo di allevamento dei baby non e' ne' il fabbricante di uccelli ne' l'allevatore responsabile e informato. Com'e' tipico nel commercio, e' il consumatore che ha il potere di decidere per ultimo. I baby verranno allevati in fabbriche di uccelli, privati degli stimoli essenziali e della socializzazione fino a che noi paghiamo per avere pappagalli svezzati in questo modo. In alternativa, con l'aumento della consapevolezza, possiamo scegliere di acquistare baby che vengono allevati in modo che sia inerente alle attuali conoscenze sul cervello e sullo sviluppo del comportamento, per massimizzare le loro qualità come compagni.

Siamo alle soglie di una nuova alba nella psicologia come neuroscienza e discipline ad essa collegate rivelano informazioni rivoluzionarie sulla interazione tra ambiente, struttura cerebrale, e comportamento. Per fortuna, abbastanza già si conosce proprio ora sull'interazione tra natura e allevamento per darci supporto nella nostra scelta di pratiche migliori con cui allevare con successo pappagalli come compagni. Evidenze scientifiche, combinate ad anni di esperienza di allevatori competenti convalidano l'affermazione che una socializzazione precoce e' la chiave di un pet felice. Questo, naturalmente, va sì fatto nell'interesse del proprietario del pet, ma più ancora nel migliore interesse del pappagallo.